

SANITÀ Per sindaco e Amici potrebbero convivere

Casa della salute e ospedale L'una non esclude l'altro

È arrivato lunedì dalla Commissione regionale Sanità il «via libera» al programma della Giunta Cirio per costruire nuovi ospedali con fondi dell'Inail per un importo complessivo di 1.285 miliardi di euro. Tra le sei nuove strutture previste, ci sono anche quelle di Savigliano e Cuneo.

«L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero con Pronto soccorso di primo livello – spiega il consigliere regionale saviglianese Matteo Gagliasso – nell'ambito di Savigliano, Saluzzo e Fossano con un intervento stimato in 195 milioni di euro che verranno attinti dagli investimenti Inail. È un segnale importante per la medicina territoriale della Granda» esulta il giovane consigliere leghista.

È la notizia più recente di una settimana densa di dibattito sul nuovo ospedale. Dibattito innescato dal fatto che – come abbiamo scritto sul numero scorso

– il deposito di inerti di fianco al parcheggio dell'ospedale Santissima Annunziata è stato indicato come sito di possibile costruzione della “casa della salute”, un maxi centro medico-infermieristico dove si riunirebbero i medici di base. Quello indicato, però, è uno degli spazi sui quali l'associazione Amici dell'ospedale avrebbe voluto che si costruisse il nuovo nosocomio (abbattendo quello vecchio e salvaguardando solo la parte storica).

Tuttavia Ambroggio e gli “Amici”, capitanati da Francesco Villois, non pensano che una cosa possa escludere l'altra: «La costruzione della casa della salute nell'area di deposito inerti vicino al Santissima Annunziata – dichiarano – non pregiudica la possibilità futura di costruire il nuovo ospedale accanto a quello attuale. Quell'ipotesi resta in piedi». Lo scorso 29 novembre, in Consiglio comunale, il primo cittadino aveva

riferito di aver ricevuto qualche giorno prima una telefonata dall'assessore regionale alla sanità, Luigi Icardi. Questi gli ha chiesto di indicare un luogo dove costruire la casa della salute, perché a tal fine ci sarebbero dei fondi disponibili: 1.440.000 euro. Ambroggio, consultati i suoi, aveva optato per l'area un po' spelacchiata accanto al SS. Annunziata, oggi usata dal Comune come deposito di inerti; uno spazio che in effetti avrebbe bisogno di una sistematina. La scelta aveva però fatto sorgere spontanea una domanda: se in quel posto si edifica la casa della salute, l'ospedale si dovrà costruire per forza da un'altra parte? Sindaco e “Amici” dicono di no, anche se – a guardarli bene in faccia – sembra più un auspicio che una certezza (tra l'altro, in molti avrebbero visto bene la casa della salute nell'attuale parte storica dell'ospedale, che altrimenti rischia di restare in piedi, ma vuota).



L'area comunale di deposito inerti vicino al parcheggio del Santissima Annunziata

«Intanto prendiamo il finanziamento per la casa della salute ed impediamo che quei soldi finiscano da un'altra parte – dice il sindaco – e poi vedremo lo studio che la Regione ci deve presentare per capire dove costruire il nuovo ospedale. Al momento noi facciamo fede al documento che abbiamo firmato insieme ai sindaci del territorio e che mantiene in vita due ipotesi». Ricordiamole. Opzione 1: “adeguare le attuali strutture di Fossano e Saluzzo ed implementare quella di Savigliano a garanzia della loro piena funzionalità” (è in questa opzione che gli Amici dell'ospedale vedono la possibilità di costruire la nuova struttura accanto a quella vecchia, che verrebbe abbattuta, salvando la parte storica). Opzione 2: realizzare un nuo-

vo ospedale sulla direttrice Saluzzo-Savigliano, in prossimità dell'abitato di Savigliano (quest'ultima opzione al momento pare in vantaggio, almeno stando alle parole di Icardi pronunciate nel giugno scorso: «vicino all'attuale ospedale, non ci sta»).

Tutto dipende dallo studio che deve presentare la Regione. «Lo aspettavamo per ottobre – rivela in merito Ambroggio – poi è stato rinviato a novembre, ora a dicembre. Prima o poi arriverà... Certo trovo strano che in tutti questi mesi non si sia mai presentato qualcuno nei nostri uffici per chiedere una planimetria, un documento... voglio credere che sia disponibile tutto on-line, ma resto perplesso». •

Guido Martini